

## PROGETTO RETE E SERVIZI TPL NEL BACINO PROVINCIALE DI ANCONA

CLIENTE: TRAN S.c. a r.l.

PERIODO: 2006 - 2007

### OBIETTIVI

Il progetto della rete del trasporto pubblico è stato eseguito all'interno dell'incarico conferito a TeMA per la predisposizione dell'offerta relativa alla gara bandita da CONEROBUS S.p.A. per la selezione del socio di minoranza della società consortile mista per azioni, da costituire ai sensi dell'art. 20 bis, comma 1, lett. b) della L.R. Marche n. 45/1998, per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano ed urbano della Provincia di Ancona e dei Comuni di Ancona, Senigallia, Castelfidardo, Jesi, Falconara, Sassoferrato. Il progetto di revisione della rete dei servizi di TPL nel Bacino provinciale di Ancona coniuga due linee d'azione:

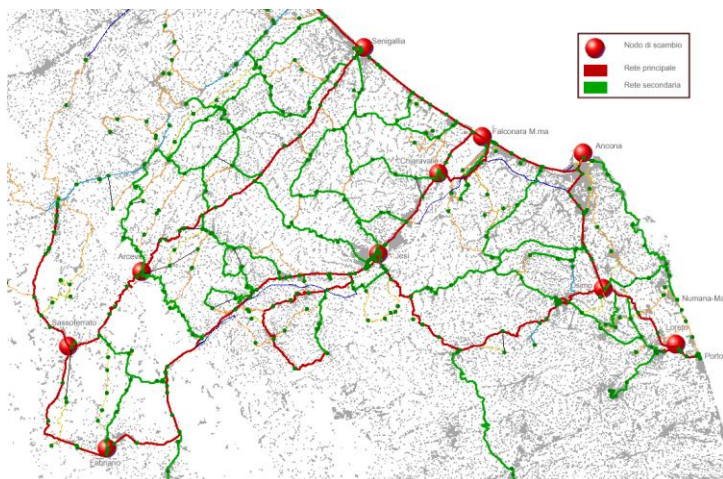
- **sviluppare il trasporto pubblico** per incrementare il numero di passeggeri, al fine di migliorare le performances aziendali ed ottenere un riequilibrio della ripartizione modale;
- **riorganizzare i servizi di TPL** in un contesto di risorse economiche erose dall'incremento dei costi della produzione come, per esempio, personale, carburante, ricambi.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'approccio che ha guidato la proposta di riorganizzazione, per coniugare gli obiettivi di sviluppo del TPL in presenza di risorse limitate, è stato quello di razionalizzare il servizio per renderlo congruente alla struttura degli insediamenti presenti sul territorio provinciale. Proprio a partire dalla conoscenza del territorio si è proceduto alla ristrutturazione delle linee di trasporto pubblico, secondo un percorso organizzato in due fasi (fase di analisi e di progetto) che hanno come oggetto la costruzione dello scenario di riferimento e la definizione delle alternative progettuali. In quest'ambito è stata condotta una puntuale analisi dei target di utenza, nelle diverse fasce orarie e verso i principali poli attrattori. Per scegliere l'assetto di rete si sono valutate diverse alternative di progetto, costruite in funzione:

- delle indicazioni analitiche (distribuzione e composizione della popolazione, distribuzione dei luoghi di lavoro, studio, svago e servizi, matrici O/D);
- di specifiche campagne di indagini campionarie condotte sul territorio, dei rilievi condotti sulla domanda soddisfatta (passeggeri trasportati).

Il disegno progettuale è stato accompagnato da una attività:



TeMA - Territorio Mobilità Ambiente - S.r.l.

Reg.Imprese di Genova/C.F./P. IVA 01631290994; Cap. Sociale i.v. 15.000,00 euro

Via Sottoripa 1A/116 - 16124 Genova

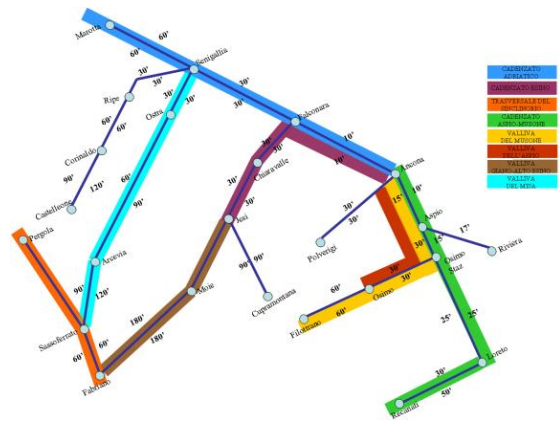
Tel +39 010 4217401

Fax +39 010 9998698

www.temasrl.net info@temasrl.net info@pec.temasrl.net

**TeMA** srl  
Territorio Mobilità Ambiente

- di verifica dell'efficacia delle alternative con un modello di simulazione (HyperPlan) che ha consentito di paragonare le *performances* di rete (passeggeri trasportati, saliti e discesi, tempi di viaggio a bordo, tempi di attesa, frequenza delle corse, trasbordi per relazione O/D, numero medio di linee utilizzate) e di individuare l'assetto che risponde meglio alla domanda;
- di verifica di efficienza delle alternative, utilizzando un ottimizzatore (MTram) delle risorse disponibili (uomini e mezzi) rispetto al programma di esercizio definito.



L'interazione dei processi di simulazione ha consentito di individuare l'assetto di rete che permette di rispondere al meglio alle sollecitazioni della domanda e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Sulla base di questo approccio è stato possibile definire una gerarchia di rete del trasporto pubblico fondata su:

- una armatura costituita dal Servizio Ferroviario Regionale che garantisce il servizio sulle medie e lunghe percorrenze, sul principale corridoio di mobilità del bacino (Marotta - Senigallia - Falconara - Ancona) e sulla direttrice della valle dell'Esino (Fabriano - Jesi - Falconara - Ancona);
- una struttura di linee di forza automobilistiche sulle principali direttrici di traffico di bacino (Jesi - Falconara - Ancona; Senigallia - Falconara - Ancona; Recanati/Osimo - Ancona; Arcevia - Senigallia);
- una trama di linee di adduzione che consentono di interconnettere i territori più periferici con le linee di corridoio (linee di forza automobilistiche e servizi ferroviari) e quindi con i principali poli urbani del bacino;
- servizi flessibili che garantiscono la presenza del mezzo pubblico nelle aree dove la domanda di mobilità è più rarefatta e che consentono le coincidenze con i servizi di linea.

Sulle linee di forza del trasporto pubblico automobilistico, l'obiettivo è quello di erogare un servizio che si avvicina per caratteristiche a quello di un servizio in sede propria. Su tali direttrici è stato necessario, quindi, innalzare i livelli qualitativi del TPL attualmente erogato con l'attivazione, sulle direttrici d'accesso ai centri urbani, di veri e propri corridoi di qualità del TPL.

